

Progetto PERSONE AL CENTRO

OBIETTIVI, ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI CONSEGUITI

Obiettivi

Obiettivo generale del progetto PERSONE AL CENTRO era il potenziamento dei servizi nel quartiere Savena a favore sia di adolescenti sia di giovani adulti grazie alla creazione di spazi di aggregazione fortemente inclusivi e ricchi di stimoli per la loro crescita e formazione, facilitando l'incontro tra pari e la socializzazione in contesti esterni alla scuola.

Obiettivi specifici del progetto erano:

1. **Il potenziamento del servizio di studio assistito in aiuto a ragazzi di 11-14 anni con difficoltà nel loro cammino scolastico:** il servizio punta al miglioramento del metodo di studio dei ragazzi, grazie anche al rapporto dialogico con i tutor di riferimento valorizzando un'ottica intergenerazionale e un incontro tra culture e approcci diversi.
2. **L'offerta a giovani studenti (di 16-18 anni) di realizzare progetti PCTO** per aumentare *soft skills* e competenze trasversali partecipando a attività di studio assistito (con il ruolo di tutor) e all'animazione delle attività di oratorio con i ragazzi più piccoli
3. **Lo sviluppo delle competenze prosociali dei ragazzi**, attraverso laboratori e incontri per incentivare lo scambio tra pari e con gli adulti di riferimento per contribuire a ridurre le situazioni di ritiro e isolamento sociale.
4. **La cura e lo sviluppo delle attività di rete** con gli Istituti Comprensivi e gli enti del terzo settore operanti nel quartiere, partecipando e contribuendo alla creazione di progetti comuni attraverso attività di coprogettazione e tavoli dedicati all'adolescenza.
5. **L'aumento delle capacità numeriche del servizio** grazie all'affiancamento di un operatore sociale all'educatore professionale che coordina e gestisce l'oratorio già da alcuni anni.

Attività svolte

- 1) **Attività di studio assistito individualizzato** basato su una relazione duale tra il ragazzo/a e il/la tutor. La possibilità di usufruire di un rapporto individuale ha permesso di costruire il percorso didattico sulla base delle esigenze specifiche di ogni studente, evitando ogni forma di standardizzazione e omologazione. Ogni ragazzo ha avuto a disposizione due turni a settimana, da un'ora e mezzo ciascuno nei quali poteva richiedere un aiuto specifico per diverse materie. I referenti del progetto hanno organizzato e calendarizzato gli incontri tra i tutor e i ragazzi, oltre a mediare e cercare di favorire un dialogo tra le varie figure coinvolte nella relazione educativa, (i tutor, i ragazzi, le famiglie e gli Istituti Comprensivi).
- 2) **Attivazione di percorsi PCTO per studenti delle scuole secondarie di secondo grado**, attraverso una specifica convenzione sottoscritta con gli Istituti Comprensivi: gli studenti (del 4° e 5° anno della scuola superiore), dopo un breve corso di formazione, hanno seguito i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado nei momenti di studio assistito e di animazione oratoriale.
- 3) **Il progetto di Oratorio:** per tutta la durata del progetto sono state portate avanti attività ludiche e laboratoriali. I ragazzi, durante le 4 giornate di operatività del servizio hanno avuto la possibilità di confrontarsi tra pari in uno spazio dedicato e protetto, che è servito come base per l'esplorazione di passioni comuni e scoperte. I referenti del servizio hanno lavorato per mantenere il setting sicuro, protetto ma al contempo stimolante, cercando di far sentire i ragazzi accolti e valorizzati nelle loro diversità e specificità. I ragazzi e le ragazze hanno potuto scegliere liberamente a quali attività e in quali giorni partecipare: questo ha permesso di offrire un servizio aperto e flessibile, modellabile sulle loro esigenze e i loro desideri. Diverse attività e proposte sono nate proprio dall'ascolto dei loro desideri e bisogni, per valorizzare la loro autonomia e il loro protagonismo.

Oltre ai momenti di gioco e di sport (outdoor e indoor) e alle stimolanti e diversificate attività dell'Oratorio, sono state offerte diverse altre proposte:

- Attività legate a **giochi da tavolo** di tipologie differenti, per stimolare i ragazzi sotto molteplici aspetti: capacità logiche e deduttive, concentrazione e memoria, abilità di astrazione e immaginazione; sono stati proposti anche giochi per lavorare, in modo divertente e interattivo, sulle capacità di esposizione orale e costruzione di un discorso.
 - Un laboratorio di introduzione alla cucina e alle sue regole: quattro **pomeriggi di cucina** per permettere ai ragazzi di imparare le tecniche culinarie di base; particolare attenzione è stata rivolta alle operazioni di pulizia e sparecchio iniziali e finali, per stimolare i ragazzi a prendersi cura del bene comune e avvicinandoli ai concetti di comunità e condivisione.
 - Un **laboratorio di teatro**, condotto da un regista esperto e con la mediazione dell'educatore professionale, iniziato a ottobre 2024 e durato fino a maggio 2025 (e ripreso con modalità analoghe da inizio novembre a fine dicembre 2025 e che continuerà fino a maggio 2026). Il laboratorio ha permesso ai ragazzi di mettersi alla prova con l'improvvisazione teatrale e con un testo (copione) realizzato appositamente per loro dal titolo "*Il segreto di Micaela*". Lo spettacolo è poi stato rappresentato nella sala polivalente della parrocchia domenica 11 maggio 2025.
- 4) **Cura e sviluppo delle attività di rete:** Nell'ottica di costruzione di una rete e di un rapporto dialogico con i vari enti e agenzie del territorio per favorire la creazione di una comunità educante sono stati realizzati:
- Un **laboratorio con il Polo Museale di Bologna**. Il tema centrale del progetto era una riflessione sui confini e sugli orizzonti, declinata attraverso le peculiarità di vari musei: tramite un approccio interattivo e vissuto in prima persona i ragazzi hanno potuto ragionare su sé stessi, sugli altri e su come costruire comunità. Dopo alcuni incontri svolti nei locali dell'Oratorio i ragazzi sono andati a visitare il Museo del Patrimonio Industriale.
 - Un **progetto di Pet Therapy**, elaborato e strutturato insieme ad ACLI Provinciali BOLOGNA e svolto, con due differenti edizioni, negli spazi dell'oratorio. La prima edizione si è svolta nel mese di maggio 2025, nell'arco di 5 incontri, ed ha visto la partecipazione di 8 ragazzi delle scuole secondarie (7 di quelle di primo grado ed 1 di quelle di secondo grado). La seconda edizione si è svolta nei mesi di novembre e dicembre 2025, nell'arco di 4 incontri, ed ha coinvolto 8 ragazzi delle scuole secondarie (4 di quelle di primo grado e 4 di quelle di secondo grado). In ognuna delle due edizioni ci sono state due tipologie di incontri: alcuni preparatori all'incontro con il cane ma senza la partecipazione dell'animale e due dedicati alla relazione con l'animale e con la presenza del cane. Tre ragazzi hanno deciso di partecipare ad entrambe le edizioni, avendo trovato il progetto stimolante e affascinante: dal momento che i temi trattati nei due periodi sono stati differenti per loro è stato possibile replicare l'esperienza, traendone spunti diversi e variegati. Si è lavorato sulle capacità espressive e relazionali dei ragazzi, utilizzando il supporto dell'animale (un cane di nome Birba addestrato per queste attività) come elemento mediatore, per facilitare il dialogo tra i pari e sviluppare capacità prosociali. Durante il progetto si è dato spazio a riflessioni e approfondimenti sui temi che stanno a cuore ai ragazzi, ragionando insieme: nella prima edizione sul concetto di prendersi cura, di sé, degli altri e dell'ambiente circostante e nella seconda sul concetto di gentilezza e sulle sue declinazioni pratiche. Il progetto è stato quindi un laboratorio sul dialogo e sulle emozioni, uno spazio sicuro e non giudicante per permettere ai ragazzi di mettersi in gioco e di lavorare sulla comunicazione, attraverso attività interattive e ludiche, evitando discorsi astratti e lontani dalla loro realtà quotidiana. Il supporto del cane è servito per mostrare ai ragazzi nuovi ed inediti approcci nell'incontro verso l'altro, e per ragionare sulle modalità con cui è possibile prendersi cura del mondo che li circonda.
 - Il **laboratorio di Podcast**: che si è svolto, presso gli spazi del CAG di Populonia, nei mesi di novembre e dicembre 2025. Il percorso ha portato i ragazzi a confrontarsi con questo strumento per loro fino ad allora sconosciuto e ad apprezzarne le potenzialità. Si è articolato in 4 incontri ed è stato gestito da un professionista del settore, che ha guidato i ragazzi, aiutandoli a scegliere il tema da trattare, e chiarendo loro i punti fondamentali nella realizzazione di un podcast, dalla stesura del testo preliminare alla realizzazione concreta, fino a qualche cenno sul lavoro di post-produzione e montaggio. I 6 ragazzi partecipanti

hanno mostrato interesse e costanza per tutti i 4 incontri del progetto, superando iniziali paure e ritrosie e andando oltre la loro zona di comfort, mettendosi alla prova con stimoli inediti e lasciando aperte le porte al nuovo, sotto l'attenta guida dell'esperto. Il tema scelto dai ragazzi è stato il calcio ed è stato sviscerato sotto diversi punti di vista: i ragazzi hanno analizzato diverse partite, imparato a sintetizzare e raccontare le notizie più rilevanti e sono riusciti a costruire un breve script, su cui si è basato il podcast. Nel corso del progetto i ragazzi si sono misurati con microfoni professionali, mixer e strumenti di registrazione e hanno potuto osservare da vicino le dinamiche alla base di questo mondo. Hanno lavorato sull'attesa e sulla capacità di rispettare i turni degli altri, sulla capacità di esporre e argomentare e sulle tecniche di ascolto attivo

- 5) **Coinvolgimento di un secondo operatore sociale:** negli ultimi mesi dell'anno visto l'interesse per le attività dell'Oratorio da parte di un crescente numero di ragazzi è diventata improcrastinabile l'assunzione di un secondo operatore: a conclusione di una ricerca non semplice, è stato così possibile individuare una operatrice sociale in grado di affiancare e coadiuvare, nell'attività quotidiana coi ragazzi, l'educatore già presente nell'oratorio.

Principali risultati conseguiti

I **risultati ottenuti** sono in linea con gli obiettivi specifici del progetto:

1. La realizzazione della proposta progettuale di interventi ed attività si è articolata su **12 ore settimanali**, da inizio ottobre 2024 a fine maggio 2025 e da inizio ottobre 2025 a fine dicembre 2025, per un **totale di 516 ore di attività dell'oratorio** e di **oltre 2200 ore di studio assistito destinato ai ragazzi**.
2. Questo è stato reso possibile grazie al coinvolgimento di **oltre 30 volontari** di età e background differenti ai quali occorre aggiungere anche **oltre 40 studenti** del 4° e 5° anno delle scuole superiori, **con un proprio progetto PCTO**, che ha previsto **3 ore di formazione e circa 30 ore di servizio** come tutor e animatori.
3. Il **servizio di studio assistito** è stato offerto a **45 ragazzi**, andando a ricomprendere non solo studenti delle secondarie di primo grado ma anche alcuni ragazzi delle secondarie di secondo grado e della scuola primaria.
4. **L'attività di oratorio** ha conosciuto una crescita importante, sia da un punto di vista qualitativo che come numero di attività proposte. **I diversi laboratori e proposte progettati e implementati** hanno contribuito a facilitare la socializzazione dei ragazzi al di fuori della scuola.
5. Nel corso dell'anno ci sono stati diversi **contatti e incontri tra i referenti del servizio, gli istituti comprensivi ed il S.E.S.T del Quartiere Savena**. Questo ha permesso di **modulare gli interventi educativi sulla base di riflessioni condivise**, mettendo al centro il benessere scolastico e umano dei ragazzi.
6. Complessivamente il numero di cittadini coinvolti/raggiunti dalla proposta progettuale di interventi ed attività è stato di oltre 200 persone (47 preadolescenti, i loro relativi famigliari e oltre 70 volontari)

Il servizio è via via cresciuto sia numericamente che qualitativamente a riprova della scelta fatta da famiglie e ragazzi che cercano nuove possibilità di crescita e di socializzazione. **Parallelamente, si è sviluppata la rete con le altre realtà del territorio**, concretizzando l'alleanza educativa ipotizzata in fase di stesura del progetto. Nei prossimi anni sarà fondamentale mantenere viva questa rete, arricchendola ulteriormente e facilitando la comunicazione interistituzionale.